



## **25 APRILE 2023**

### **Festa della Liberazione d'Italia**

In occasione del 78° anniversario della Liberazione del nostro paese dal regime fascista e

dall'occupazione nazista, i Comuni di Pelago, Pontassieve e Rufina hanno organizzato il tradizionale corteo.

Le celebrazioni si sono aperte alle ore 9:00 nella Chiesa di San Michele Arcangelo, dove è stata celebrata la Messa in memoria dei caduti per la Libertà.

Alle 10.00, in piazza Vittorio Emanuele II, è avvenuto il concentramento dei Gonfaloni e dalla piazza è poi partito il corteo.

Il corteo si è fermato per le deposizioni delle corone di alloro al monumento in piazza XIV Martiri a Pontassieve, al monumento in via Petrarca a San Francesco e al monumento in piazza Verdi, sempre a San Francesco. Una pausa è stata fatta anche per commemorare Natale Benvenuti, Partigiano Stoppa: tale sosta è avvenuta al "Giardino dei Peri" di San Francesco, davanti all'albero a lui intitolato. Ognuna delle soste è stata resa ancor più toccante dalla melodia solenne suonata dal trombettista Samuele Batistoni.

Il corteo si è concluso in via Tanzini, a Pontassieve, dove le autorità hanno porto il loro saluto ai partecipanti alla manifestazione.

Il presidente della sezione di Rufina dell'ANPI, Alessandro Brazzini, ha salutato in modo particolare i giovani presenti, sottolineando che i partigiani del nostro territorio



erano anch'essi dei giovani, che decisero che era giunto il momento di scegliere da che parte stare. Brazzini ha sottolineato che quei ragazzi seppero schierarsi dalla parte giusta nonostante tutto l'indottrinamento che era stato per anni esercitato su di loro dal regime. Ha poi rimarcato che anche oggi è necessario scegliere da che parte stare, per difendere la Costituzione antifascista e i valori che rappresenta e per ripristinare sempre la verità storica quando si assiste a

tentativi di deformarla.

Monica Marini, sindaca di Pontassieve, ha ringraziato tutte le associazioni presenti e tutte le bambine e i bambini, nonché le loro insegnanti e i loro insegnanti, che hanno partecipato ad "Adotta un articolo della Costituzione".

Marini ha sottolineato che il 25 aprile si celebra l'anniversario del ritrovamento dell'unità nazionale da parte di un'Italia devastata dalla guerra e dalla strategia del

terrore portata avanti dal regime fascista. Ha poi rimarcato che non vanno assolutamente accettati i tentativi di revisionismo storico. Ha anche ricordato la figura di Natale Benvenuti, partigiano Stoppa, evidenziando che è stato per anni la memoria del nostro territorio.

Marini ha poi citato il presidente Mattarella che, in occasione della sua visita al campo di sterminio di Auschwitz, ha sottolineato come lo sterminio messo in atto dal sanguinario regime nazista fu reso possibile dalla “complicità dei regimi fascisti europei, che consegnarono propri concittadini ai carnefici”. La sindaca ha quindi rimarcato che bisogna riconoscersi nelle parole del Presidente, senza fare vuoti discorsi su una pacificazione che dovrebbe essere implicita nel riconoscersi nei valori della libertà e dell’antifascismo.

Nicola Povoleri, sindaco di Pelago, dopo aver a sua volta ricordato la figura di Natale Benvenuti, ha sottolineato la gravità del fatto che la seconda carica dello Stato non era presente in Italia a festeggiare la festa più importante per il paese. Ha poi ricordato che non tutto quello che abbiamo acquisito è da considerarsi scontato per sempre e che, invece, ciò che oggi ci appare acquisito va continuamente difeso per non scivolare nuovamente dalla parte sbagliata della storia.

Stefania Michela De Luise, assessora alla Memoria del Comune di Rufina, ha evidenziato come il 25 aprile viene da qualcuno descritto come divisivo e come, invece, i valori della Liberazione devono essere valori di tutti, poiché sono quelli della democrazia, della libertà e del lavoro. Ha poi ringraziato l’ANPI per il costante impegno profuso sul territorio per tenere viva la memoria storica.

La manifestazione si è conclusa con il canto di “Bella ciao” da parte di tutti i partecipanti, invitati a intonare la canzone simbolo della Liberazione dalla presidentessa della sezione di Pontassieve dell’ANPI, Marica Renai.

**Eriprando Cipriani**